

[IL CASO]

Case all'asta, la Rete dei Notai fa da ponte

GRAZIE AL SUPPORTO DELLA RAN NON È PIÙ NECESSARIO RECARSI DI PERSONA PRESSO IL TRIBUNALE O ENTE COMPETENTE. L'ACQUISTO DI IMMOBILI ALL'INCANTO SI PUÒ FARE RECANDOSI PRESSO UNO STUDIO NOTARILE COLLEGATO A QUESTO NETWORK

Luigi Dell'Olio

Acquistare casa all'asta senza la necessità di recarsi presso il Tribunale o l'ente pubblico competente, che può essere distante anche centinaia di chilometri dal proprio domicilio. E' l'opportunità offerta dal Notariato, che dopo i primi mesi di rodaggio comincia a diffondersi tra le abitudini degli italiani, sempre più attenti quando si tratta di mettere in cantiere investimenti di un certo rilievo.

Negli ultimi mesi l'Inail ha collocato il 44% dei lotti immobiliari appartenenti al patrimonio ex Scip (con un incasso di 6,2 milioni di euro), registrando il maggior livello di aggiudicazioni da

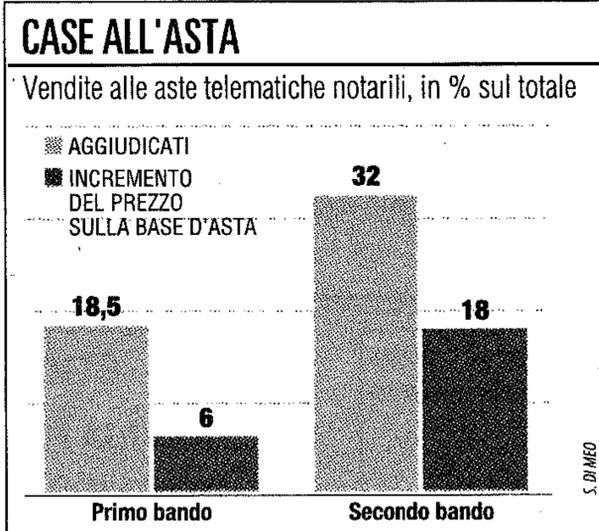
quando, nel 2010, sono state riprese le vendite all'asta di questi beni (+50% rispetto al totale delle precedenti aggiudicazioni). A fare la differenza è stato il ricorso alla Ran (Rete Aste Notarili), progetto avviato nel 2013 dal Consiglio Nazionale del Notariato che consente di partecipare alle aste giudiziarie e alle dismissioni pubbliche a distanza, recandosi presso lo studio di un notaio della propria città, che è collegato in rete con il notaio banditore dell'asta.

Tornando al caso dell'Inail, vi è stato chi ha comprato casa a Bologna collegandosi da Napoli e Macerata, chi da Piacenza ha comprato casa a Livorno e persino chi ha fatto un'offerta dalla Spagna. Le prime aste sono state realizzate nel 2013 dai Tribunali di Brescia e Firenze, alle quali hanno fatto seguito iniziative analoghe in altre città italiane, fino ai due bandi dell'Inail, uno sul finire del 2013 e l'ultimo nei giorni scorsi, con l'adesione di circa 200 notai su tutto il territorio nazionale.

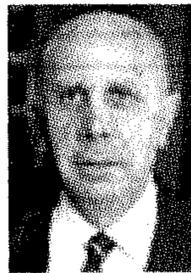
La Ran è un servizio di pubblica utilità realizzato, senza oneri per lo Stato, dal Consiglio Na-

zionale del Notariato attraverso la propria società informatica Notartel. L'accessibilità alle aste telematiche è garantita dalla presenza capillare su tutto il territorio italiano degli studi notarili. "Abbiamo puntato sul Ran per modernizzare le compravendite immobiliari delle aste e i primi risultati, in controtendenza con l'attuale andamento del mercato immobiliare, testimoniano l'apprezzamento da parte dei cittadini dello strumento", commenta Roberto Braccio, consigliere nazionale del notariato, coordinatore del progetto.

La notizia della pubblicazione di un'asta telematica appare nei siti Internet dei Tribunali e sui canali che si occupano di avvisi immobiliari. Per parteciparvi occorre prendere un appuntamento con uno dei notai aderenti all'iniziativa (l'elenco è presente sul sito del Notariato), che assiste e consiglia l'interessato nella presentazione dell'offerta, che può avvenire tramite carta o in formato digitale. Nel giorno stabilito per l'apertura delle offerte e per l'eventuale incanto, ciascun offerente può prendervi parte recandosi presso lo studio del notaio dove ha depositato l'offerta. In caso di successo, sarà lo stesso notaio prescelto a formalizzare la compravendita.



Un servizio di pubblica utilità che ha aiutato l'Inail a collocare il 44 per cento dei lotti ex Scip



Qui sopra, **Maurizio D'Errico**, pres. Consiglio notariato

